
Salute: Oms e Unicef, "i casi di morbillo segnalati in tutto il mondo a gennaio e febbraio 2022 sono aumentati del 79% rispetto a stesso periodo del 2021"

“L'aumento dei casi di morbillo nei mesi di gennaio e febbraio 2022 è un segnale preoccupante dell'aumento del rischio di diffusione delle malattie prevenibili con vaccino e potrebbe innescare focolai più grandi, in particolare di morbillo, che colpiranno milioni di bambini nel 2022. Quasi 17.338 casi di morbillo sono stati riportati in tutto il mondo a gennaio e febbraio 2022, rispetto ai 9.665 dei primi due mesi del 2021”, il 79% in più. Lo segnalano oggi l'Oms e l'Unicef, secondo cui “le interruzioni legate alla pandemia, le crescenti disuguaglianze nell'accesso ai vaccini e il dirottamento delle risorse dalle vaccinazioni di routine stanno lasciando troppi bambini senza protezione contro il morbillo e altre malattie prevenibili con i vaccini”. “Il morbillo è più di una malattia pericolosa e potenzialmente letale. È anche una prima indicazione del fatto che ci sono lacune nella nostra copertura globale di vaccinazione, lacune che i bambini vulnerabili non possono permettersi - ha dichiarato Catherine Russell, direttore generale dell'Unicef -. È incoraggiante che le persone in molte comunità stiano iniziando a sentirsi abbastanza protette dal Covid-19 da tornare a svolgere più attività sociali. Ma farlo in luoghi dove i bambini non stanno ricevendo le vaccinazioni di routine crea la tempesta perfetta per la diffusione di una malattia come il morbillo”. Nel 2020, 23 milioni di bambini hanno saltato le vaccinazioni di base dell'infanzia tramite i servizi sanitari di routine, il numero più alto dal 2009 e 3,7 milioni in più rispetto al 2019. A partire da aprile 2022, le agenzie registrano 21 grandi focolai di morbillo in tutto il mondo negli ultimi 12 mesi. La maggior parte dei casi di morbillo sono stati riportati in Africa e nella regione del Mediterraneo orientale. I Paesi con i maggiori focolai di morbillo dall'anno scorso includono Somalia, Yemen, Nigeria, Afghanistan ed Etiopia. “La pandemia da Covid-19 ha interrotto i servizi di vaccinazione, i sistemi sanitari sono stati sopraffatti e ora stiamo assistendo a una ricomparsa di malattie mortali, tra cui il morbillo. Per molte altre malattie, l'impatto di queste interruzioni dei servizi di vaccinazione si farà sentire per decenni a venire - ha affermato Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore generale dell'Oms -. È il momento di rimettere a regime le vaccinazioni essenziali e di lanciare campagne di recupero in modo che tutti possano avere accesso a questi vaccini salvavita”. Al 1° aprile 2022, 57 campagne per le malattie prevenibili con vaccino in 43 Paesi che erano state programmate dall'inizio della pandemia rimangono rimandate, con un impatto su 203 milioni di persone, la maggior parte delle quali sono bambini. Di queste, 19 sono campagne contro il morbillo, che espongono 73 milioni di bambini al rischio di morbillo a causa delle mancate vaccinazioni. In Ucraina, la campagna di recupero del morbillo del 2019 è stata interrotta a causa della pandemia da Covid-19 e successivamente a causa della guerra.

Gigliola Alfaro